

ALLEGATO

A₂

DISCIPLINA URBANISTICA ED EDILIZIA
DEGLI INTERVENTI SPECIFICI
SCHEDE

VALLEVE



Comune Di Valleve

PROVINCIA DI BERGAMO

PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO

PIANO DELLE REGOLE



CON OSSERVAZIONI ACCOLTE E APPROVATE DAL C.C. DI VALLEVE CON DELIBERA N.4 DEL 03.04.2014
E MODIFICHE INTRODOTTE CON LE PRESCRIZIONI DELLA VERIFICA DI COMPATIBILITA' CON IL PTCP
ESPRESSA CON DELIBERAZIONE DELLA G.P. N.106 DEL 31/3/2014

REDAZIONE

STUDIO ASSOCIATO ARCH. FABIO PREVITALI ARCH. MASSIMO VITALI

via Suardi, 6 24124 Bergamo tel 035 221045 fax 035 240693 email tecnico@studioprevitalivitali.it

Consulente arch. Federica Meloni

COMPONENTE GEOLOGICA E VAS

ERA Via Promessi Sposi, 24b - 24127 Bergamo tel/fax 035 2652801 www.era.cc

Dott. Umberto Locati

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

IL SINDACO

ADOTTATO CON ATTO CONSIGLIARE N° 2

DEL 13.01.2014

APPROVATO CON ATTO CONSIGLIARE N° 4

DEL 03.04.2014

PUBBLICATO SUL BURL N°

DEL

1. PREMESSE	2
2. CRITERI PER LA PIANIFICAZIONE ATTUATIVA	2
3. PEREQUAZIONE	3
4. CONVENZIONE.....	3
5. VALIDITÀ DEI PIANI ATTUATIVI (PA).....	4
6. EDIFICABILITÀ NEGLI INTERVENTI SPECIFICI (IS) E REALIZZAZIONE SERVIZI.....	5
7. VALUTAZIONE PAESISTICA DEI PIANI ATTUATIVI	6
8. COMPENSAZIONE	6
9. SCHEDE.....	6

1. PREMESSE

Il Documento di Piano, nel definire gli obiettivi strategici del Piano di Governo del Territorio, individua gli Interventi specifici (Is) (Is).

Qualsiasi nuova previsione insediativa, sia del DdP sia del PdR sia del PdS, dovrà escludere interferenze con le aree riferite alla classe 4 di fattibilità geologica (gravi limitazioni).

Parte integrante della presente disciplina sono le prescrizioni contenute da pagina n. 16 a pagina n. 19 della Delibera della Giunta Provinciale n. 106 del 31 marzo del 2014 - Verifica di compatibilità del PGT con il PTCP.

Sono pure parte integrante delle presenti norme le prescrizioni contenute nella Valutazione di Incidenza (VIC) delle previsioni urbanistiche del presente PGT sui siti appartenenti a Rete Natura 2000.

Tali prescrizioni integrano e surrogano, laddove vi è incompatibilità, la presente disciplina (Allegato A2).

Per ogni (Is) si è prevista una regolamentazione di dettaglio rivolta ad assicurare un assetto urbano integrato e di Trasformazione sostenibile con il territorio circostante.

Gli Interventi specifici (Is2-Is3-Is6-) sono soggetti a Piano Attuativo (PA) ai sensi del comma 1, art.12 della L.R. 12/2005. ciascuno esteso all'intero comparto perimetrato nelle tavole del Documento di Piano. L'attivazione degli interventi è subordinata alla presentazione, da parte dei soggetti attuatori, all'Amministrazione Comunale, degli specifici Piani Attuativi, per la loro approvazione.

I Piani Attuativi (PA), redatti in conformità alla vigente legislazione nazionale e regionale, potranno essere di iniziativa pubblica, privata, o mediante operazioni coordinate pubblico - private, come indicato nelle schede associate ad ogni singolo Intervento specifico (Is).

2. CRITERI PER LA PIANIFICAZIONE ATTUATIVA

In sede di pianificazione attuativa degli Interventi specifici (Is) si dovranno prevedere:

- a) la perimetrazione puntuale dell'ambito in funzione del rilievo topografico dello stesso;
- b) il rispetto dei criteri specifici ed il raggiungimento degli obiettivi di cui al presente titolo e delle schede associate a ciascun Intervento specifico;
- c) l'individuazione delle aree di concentrazione fondiaria entro gli Interventi specifici (Is) con particolare attenzione al minor spreco di territorio;

- d) la cessione gratuita al comune delle aree per servizi nella misura minima prevista dal Piano dei Servizi e dalle schede relative a ciascun Intervento specifico e l'eventuale monetizzazione, dove consentita e motivata dal Consiglio Comunale;
- e) la realizzazione di eventuali Servizi qualitativi aggiuntivi, intesi come servizi o attrezzature pubbliche o private, di interesse generale, se previsti nelle schede associate a ciascun Ambito di Trasformazione.

3. PEREQUAZIONE

I Piani Attuativi (PA) sono rappresentati dallo studio dell'organizzazione di una determinata porzione del territorio comunale prescindendo dal frazionamento fondiario, nell'intento di regolamentare tempi e modi dello sfruttamento edificatorio del suolo, contestualmente alla realizzazione delle opere di urbanizzazione occorrenti per le necessità primarie e secondarie dell'intervento.

In tutti i Piani Attuativi (PA) è obbligatorio fra gli aventi titolo la solidarietà e la perequazione economica per tutte le operazioni urbanistiche ed edilizie ivi previste, sia che trattasi della attribuzione delle quote volumetriche a ciascun proprietario, sia della loro localizzazione nonché della cessione delle aree di urbanizzazione e della corresponsione degli oneri.

4. CONVENZIONE

Tutti i Piani Attuativi dovranno essere accompagnati da idonea convenzione urbanistica.

Essa dovrà fissare il termine massimo di dieci anni per l'attuazione del Piano. Scaduto tale termine, o quello più breve eventualmente previsto, ove i soggetti attuatori abbiano realizzato tutte le opere di urbanizzazione poste a loro carico e non sia mutata la destinazione d'uso urbanistica delle aree, essi potranno sempre ottenere le concessioni edilizie per l'edificazione sui lotti eventualmente ancora ineditati, ma compresi nel P.A. Nel caso in cui i soggetti attuatori non provvedano alla realizzazione delle opere di urbanizzazione entro i termini fissati, il Comune potrà ordinare loro di provvedere in conformità al Piano approvato, preannunciando nel contempo l'azione surrogatoria d'ufficio in caso di ulteriore inadempienza.

La convenzione dovrà inoltre precisare da parte dei soggetti attuatori gli impegni:

1. *per la refusione delle eventuali spese anticipate dal Comune;*
2. *per far redigere ed approvare i progetti esecutivi delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, attenendosi alle indicazioni dell'Amministrazione Comunale;*
3. *di cedere le aree necessarie alle opere di urbanizzazione primaria e secondaria o gli eventuali oneri sostitutivi;*

4. *per l'assunzione, a carico degli stessi, degli oneri e/o esecuzione delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria (Servizi);*
5. *per la realizzazione di eventuali servizi qualitativi aggiuntivi, la quantità e le modalità della loro attuazione con la precisazione che negli ambiti dove e' prevista la localizzazione dell'obiettivo strategico rappresentato dalla previsione di volumetria ricettivo - alberghiera, questa dovrà essere realizzata sempre prima o al massimo in progressione proporzionale con la progressione della realizzazione residenziale;*
6. *per il regolamento d'uso di eventuali servizi privati di interesse generale che assicurino lo svolgimento delle attività cui sono destinati, alla popolazione residente nel comune di Valleve e di quella non residente eventualmente servita;*
7. *per il rispetto delle prescrizioni previste dalle scheda delle AT;*
8. *di assumere a proprio carico la completa manutenzione delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, fino a quando tali opere non siano, nei tempi e nei modi stabiliti dalla convenzione, acquisite dal Comune;*
9. *dei termini, anche distinti per fasi proporzionali alla realizzazione dell'intervento, per il versamento dei contributi per oneri di urbanizzazione e/o per l'eventuale realizzazione a scomputo delle opere stesse;*
10. *per le congrue garanzie fideiussorie da prestare a favore del Comune per l'esatto e puntuale adempimento delle obbligazioni assunte dalla convenzione;*
11. *di non mutare la destinazione d'uso degli immobili senza aver preventivamente ottenuto adeguato titolo abilitativo da parte dell'Amministrazione Comunale;*
12. *per eventuali obbligazioni di cui all'art. 7 - commi I e IV della Legge 10/1977, ove non si provveda con separato atto.*

La convenzione, approvata nei modi e nelle forme prescritte dalla Legge, dovrà essere registrata e trascritta nei registri immobiliari a cura e spese dei soggetti attuatori.

5. VALIDITÀ DEI PIANI ATTUATIVI (PA)

Allo scadere della validità di ciascuno dei P.A., alle zone a questo assoggettate, ove sia intervenuta l'attuazione di tutte le previsioni di urbanizzazione primaria e secondaria si applicherà la seguente disciplina:

- per i lotti edificati sono ammessi gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, ristrutturazione e sostituzione, nel limite quantitativo del volume preesistente e con il rispetto degli indici stabiliti dal medesimo P.A.;

- per i lotti inedificati è ammesso il rilascio di singole concessioni edilizie con volumetria ridotta del 20% rispetto a quella già prevista dal P.A. e nel rispetto degli altri indici ivi già stabiliti.

Nel caso le condizioni sopradette non sussistano, la zona potrà essere edificata, previa approvazione di un nuovo P.A., con gli stessi indici di quello previgente.

In mancanza di un piano operativo in grado di guidare attraverso la pianificazione attuativa le scelte strutturali del Documento di Piano, per quanto riguarda i servizi e gli spazi pubblici, lo strumento che accompagnerà l'attuazione, sarà il Piano Pluriennale delle Opere Pubbliche che stabilirà le modalità di intervento e le priorità.

6. EDIFICABILITÀ NEGLI INTERVENTI SPECIFICI (IS) E REALIZZAZIONE SERVIZI

Il documento di piano rimanda alla Tavola 5 (Ortofoto con quadro strategico) e alla Tavola 6 (quadro strategico) l'individuazione degli Interventi specifici (Is) (Is); per ogni Ambito di Trasformazione sopraindicato è associata una scheda che individua:

1. le caratteristiche tecniche dell'ambito;
2. l'estratto di riferimento al quadro strategico (Tavola 6);
3. i parametri edilizi e urbanistici previsti;
4. gli obiettivi strategici;
5. i servizi pubblici e di interesse pubblico o generale;
6. le prescrizioni di zona.

Ogni scheda, per ciascun servizio ed attrezzatura di pubblica utilità indica la sua prescrittività in termini di realizzazione, rimandando alla concertazione pubblico - privata attraverso l'istituto della Convenzione, la quantificazione esatta di alcuni servizi (di elevato valore strategico ed economico in quanto di interesse territoriale) da definirsi nella fase di progettazione attuativa (PA). La quantificazione puntuale delle aree pubbliche o di uso pubblico e dei servizi previsti a carico degli interventi e l'indicazione delle modalità di realizzazione degli stessi sarà definita e dettagliatamente descritta in sede di progettazione esecutiva negli appositi atti di convenzionamento. Qualsiasi nuova previsione insediativa, sia del DdP sia del PdR sia del PdS, dovrà escludere interferenze con le aree riferite alla classe 4 di fattibilità geologica (gravi limitazioni).

7. VALUTAZIONE PAESISTICA DEI PIANI ATTUATIVI

Tutti i Piani Attuativi sono oggetto di espressione di parere vincolante della Commissione del Paesaggio ai sensi dell'art. 142 della legge 24/2/2004 e s.m.e i. e conseguentemente dovranno ottenere l'Autorizzazione paesaggistica ai sensi della medesima legge.

In caso il Piano non ricada in ambito vincolato ai sensi della suddetta legge, il progetto deve tener conto degli indici di "sensibilità del sito" indicati dal Piano, dovrà individuarne il proprio "grado d'incidenza" e conseguentemente determinarne l'impatto paesistico di riferimento.

8. COMPENSAZIONE

L'Amministrazione Comunale, ai sensi dell'art.11 della legge regionale 12/2005 e s.m.e i., prevede che, in sede di attuazione dei Piani Attuativi relativi agli Interventi specifici (Is), l'attuatore dell'intervento, si faccia carico in toto o in parte, secondo quanto disposto al precedente punto 6, della realizzazione e dell'eventuale cessione delle aree per la realizzazione di SERVIZI QUALITATIVI AGGIUNTI di interesse pubblico o generale, o con le modalità previste al punto 10 dell'ART.9 della legge regionale 12/2005 e s.m.e i.

9. SCHEDE

Gli Interventi specifici (Is) (Is) individuati negli elaborati di Piano e meglio specificati nelle relative schede sono:

Is1 (SOTTOCORNA1)

Is2 (SOTTOCORNA2)

Is3 (SPONDA)

Is4 (SPONDA)

Is5 (CAMBREMBO)

Is6 (CAMBREMBO)

Is7 (VALROBA')

I dati relative a ciascun ambito di trasformazione sono riportati nella schede associate che seguono.

INTERVENTI SPECIFICI (Is)



SOTTOCORNA 1



SPONDA



VALROBA



SOTTOCORNA 2



CAMBREMBO



SPONDA



CAMBREMBO

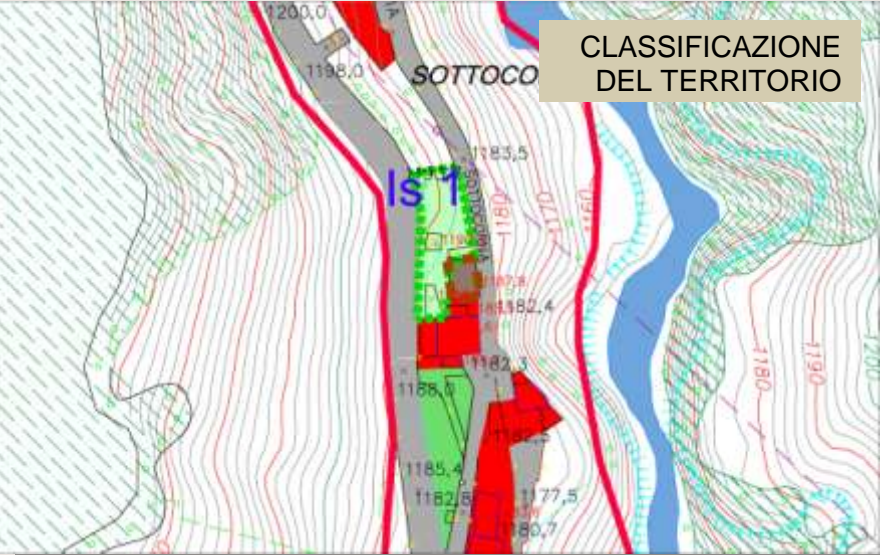
Is 1



scala 1:2000

OBIETTIVO

Ridefinizione dell'area di accesso alla via Sottocorna interessata dalla presenza di attività artigianale in atto

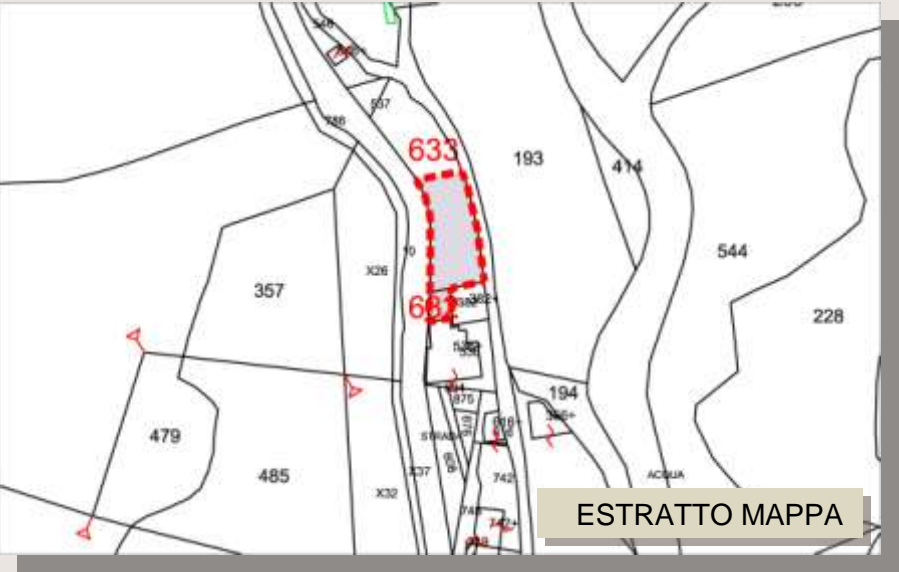


LOCALIZZAZIONE

Area in località Sottocorna, posta circa a quota 1190m slm, racchiusa tra via Sottocorna e Strada Provinciale

MAPPALI

632-633



PARAMETRI URBANISTICI

- Superficie Territoriale (St) 448,94m²
- Nuova Slp ammessa 80,00m²
- Altezza massima 2 piani

MODALITA' D'INTERVENTO

Permesso di Costruire

DESTINAZIONE D'USO

- Principale
produttivo 100%
- Compatibile
terziario commerciale

"SOTTOCORNÀ 1"



NOTE E PRESCRIZIONI

Is 2



fuori scala

OBIETTIVO

Ridefinizione dell'area di accesso alla via Sottocorna interessata dalla presenza di attività artigianale in atto



SERVIZI PUBBLICI E DI INTERESSE PUBBLICO O GENERALE
art 9 comma 10 L.R. 12/2005

Nuova piazza pubblica

LOCALIZZAZIONE

Area in località Sottocorna, posta circa a quota 1190m -1216m slm, racchiusa tra via Sottocorna e Strada Provinciale

MAPPALI

126-133-137-177-625-174-624-637-623-146-353-155-154-638-639-375-641-642-156-533-534



PARAMETRI URBANISTICI

- Superficie Territoriale (St)	5.963,98m ²
- Nuovo Volume realizzabile	4.100,00m ³
- Altezza massima	2 piani + mansarda
- Abitanti teorici	27

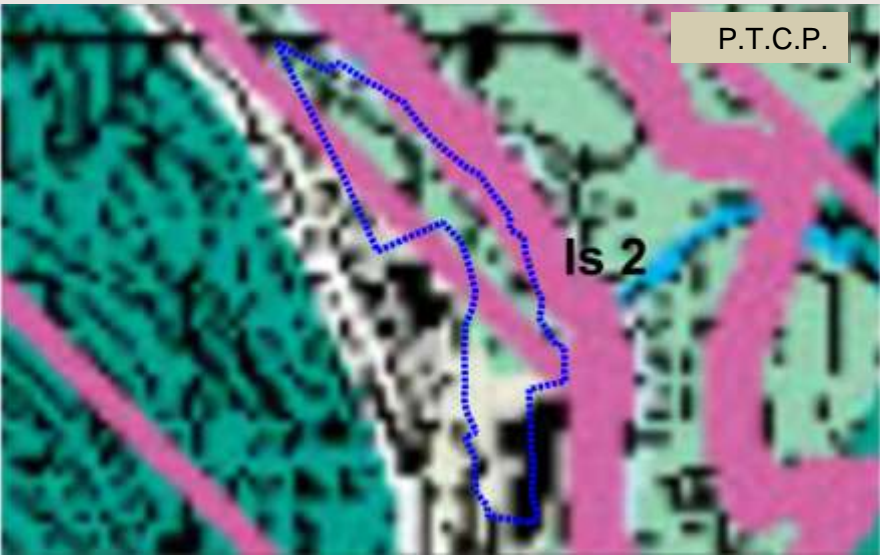
MODALITA' D'INTERVENTO

Piano Attuativo

DESTINAZIONE D'USO

Principale	
residenziale turistico	100%
Compatibile	
terziario commerciale	

"SOTTOCORNA 2"



NOTE E PRESCRIZIONI

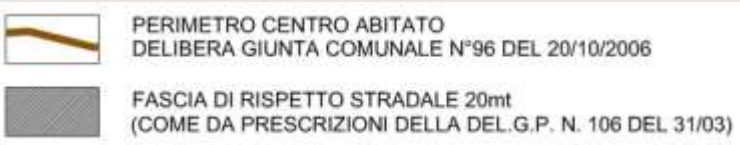
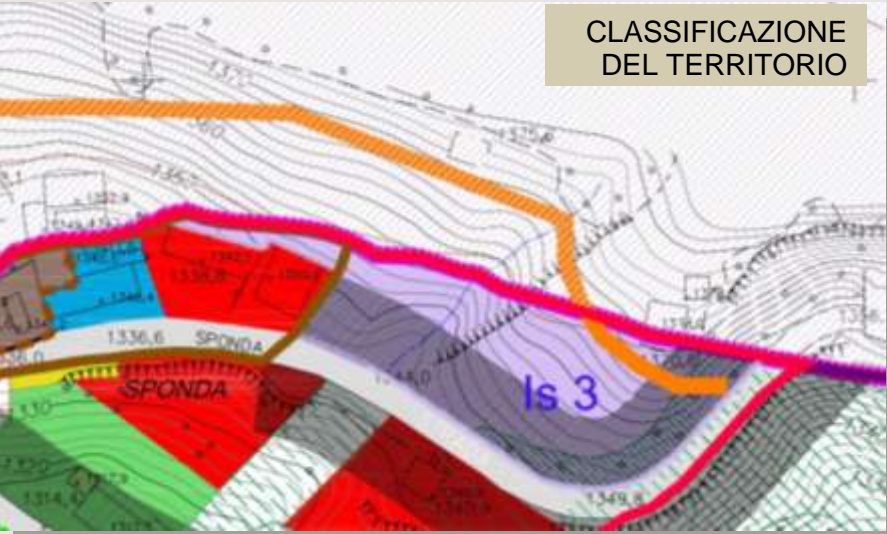
Is 3



scala 1:2000

OBIETTIVO

Valorizzazione dell'area con realizzazione nuova volumetria e strada di fruizione turistica a servizio dell'intervento.
Integrazione con intervento limitrofo in Comune di Foppolo.



SERVIZI PUBBLICI E DI INTERESSE PUBBLICO O GENERALE
art 9 comma 10 L.R. 12/2005

Strada di fruizione turistica

SERVIZI QUALITATIVI AGGIUNTIVI
Volumetria ricettivo - alberghiera

450,00m³

LOCALIZZAZIONE

Area posta alla quota slm da 1346m-1368m circa, adiacente alla Strada Provinciale

MAPPALI

64 - x32 - x31 -x26



PARAMETRI URBANISTICI

- Superficie Territoriale (St)	4.891,74m ²
- Nuovo Volume realizzabile	1.050,00m ³
- Altezza massima	2 piani + mansarda
- Abitanti teorici	7

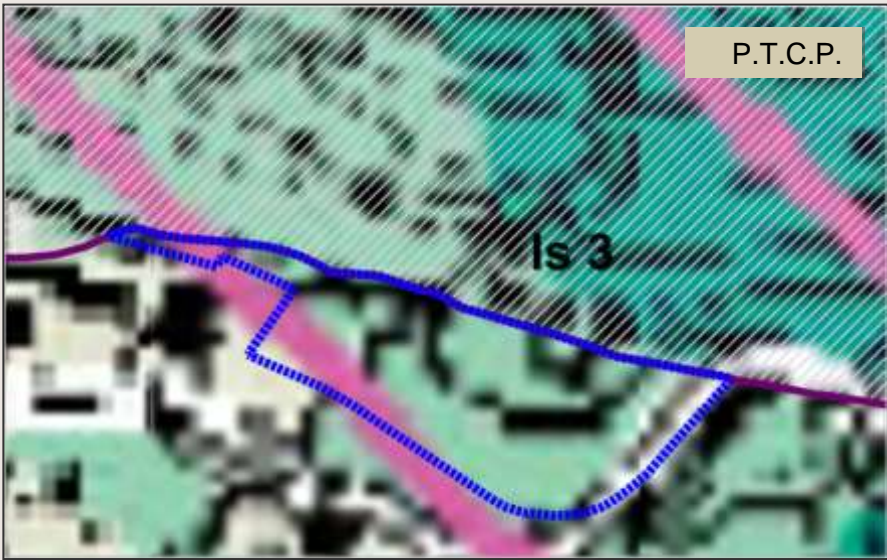
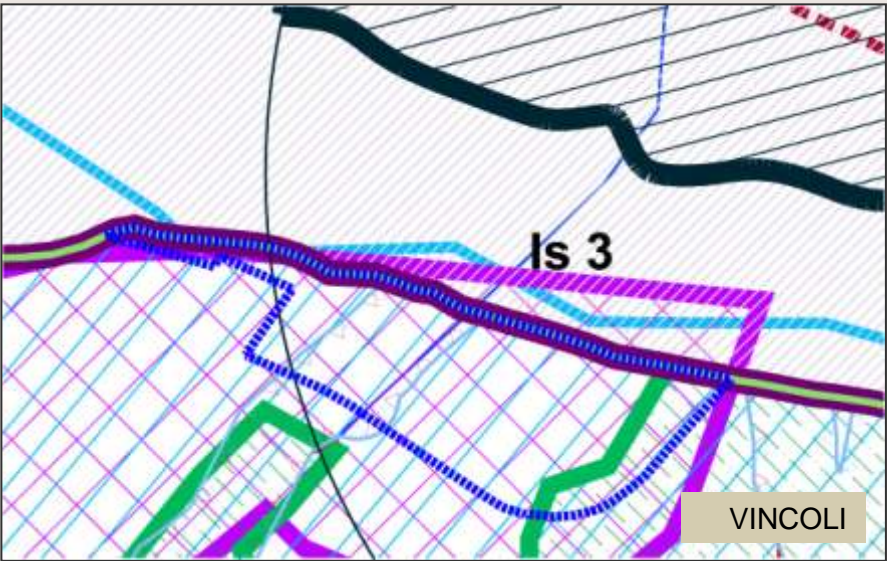
MODALITA' D'INTERVENTO

Piano Attuativo

DESTINAZIONE D'USO

Principale	residenziale turistico	100%
Compatibile	terziario commerciale	

"SPONDA"



NOTE E PRESCRIZIONI

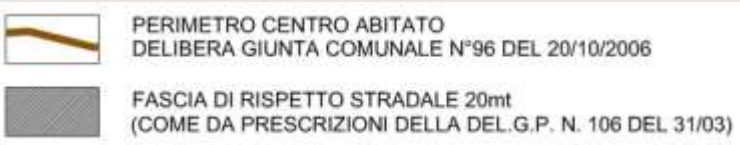
Is 4



scala 1:2000

OBIETTIVO

Recupero funzionale dell'area deposito con trasformazione ambientale.

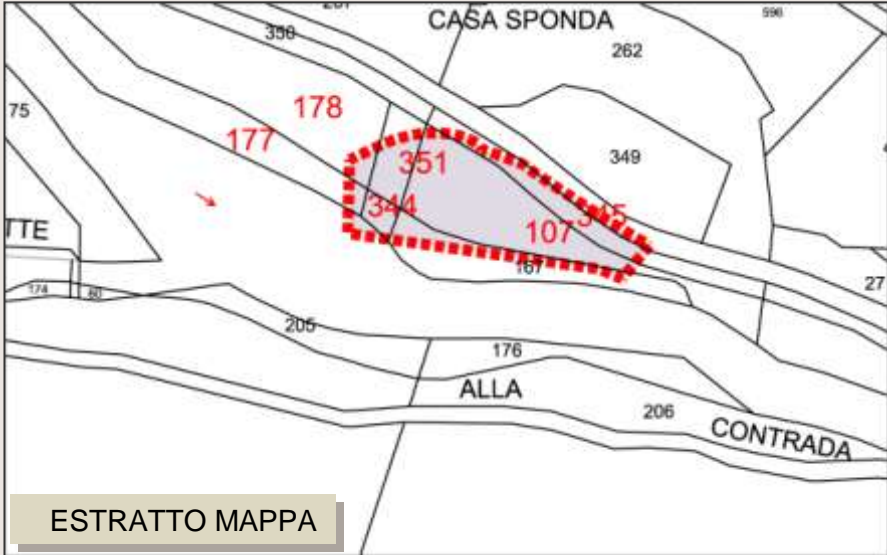


LOCALIZZAZIONE

Area in località bivio San Simone posta a valle della Strada Provinciale e compresa fra essa ed il fiume Brembo. Area posta alla quota sim da 1318m

MAPPALI

351 - 344 - 345 -107



PARAMETRI URBANISTICI

- Superficie Territoriale (St) 1.859,40m²

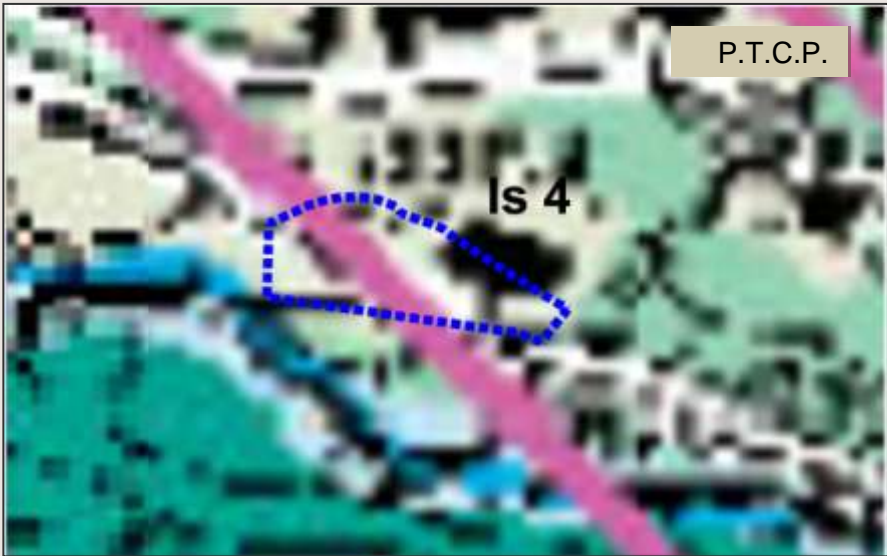
MODALITA' D'INTERVENTO

Permesso di Costruire

DESTINAZIONE D'USO

Principale
deposito del porfiroide lavorato 100%

"SPONDA"



NOTE E PRESCRIZIONI

E' obbligatorio la mitigazione dell'impatto del deposito con piantumazione perimetrale di tutta l'area con essenze alto fusto locali (interasse m.3 h min m 3).

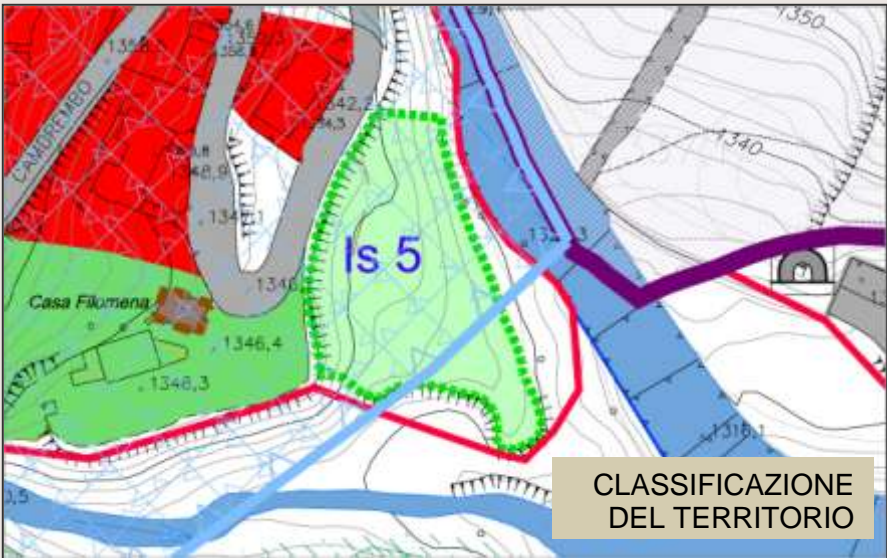
Is 5



scala 1:2000

OBIETTIVO

Recupero funzionale dell'area deposito con trasformazione ambientale.

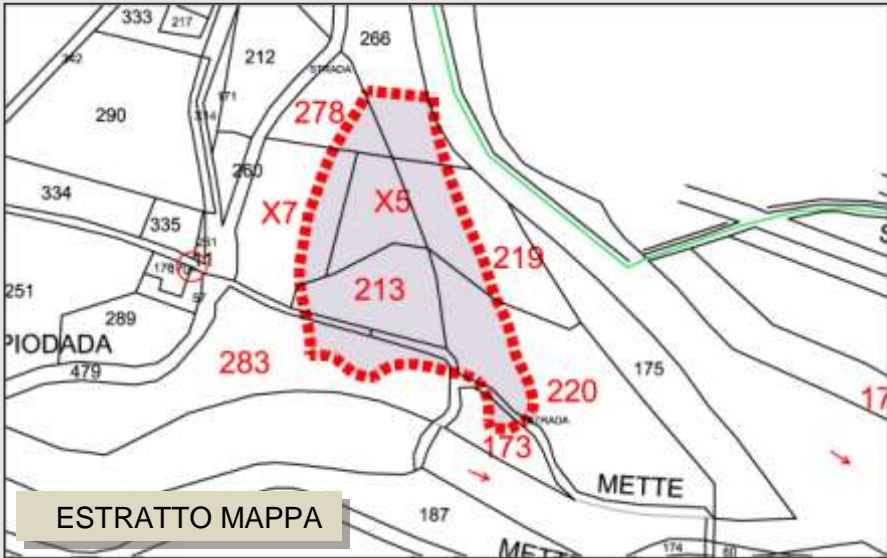


LOCALIZZAZIONE

Area in località Casa Filomena a valle della Strada Comunale per San Simone e compresa fra essa ed il fiume Brembo. Area posta alla quota slm da 1346m

MAPPALI

x7 - 278 - 283 - x5 - 213 - 219 -220 - 173



PARAMETRI URBANISTICI

- Superficie Territoriale (St) 3.323,29m²

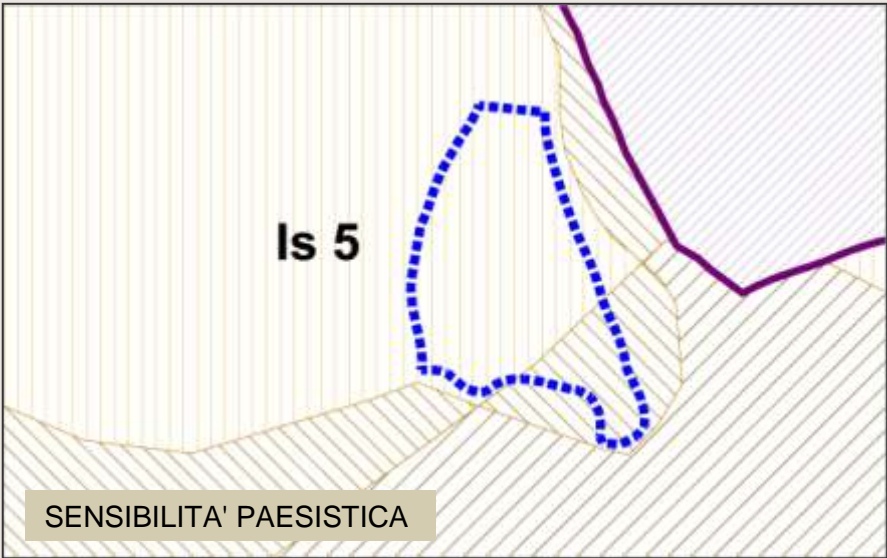
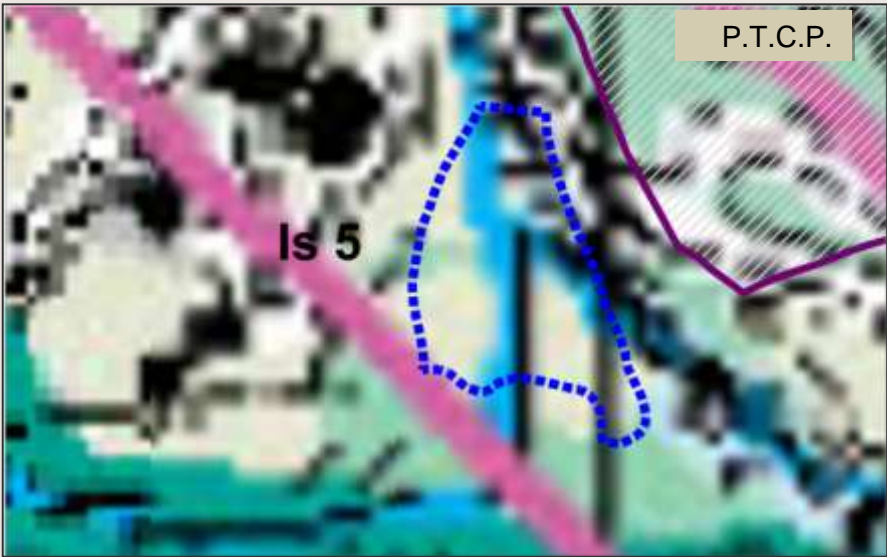
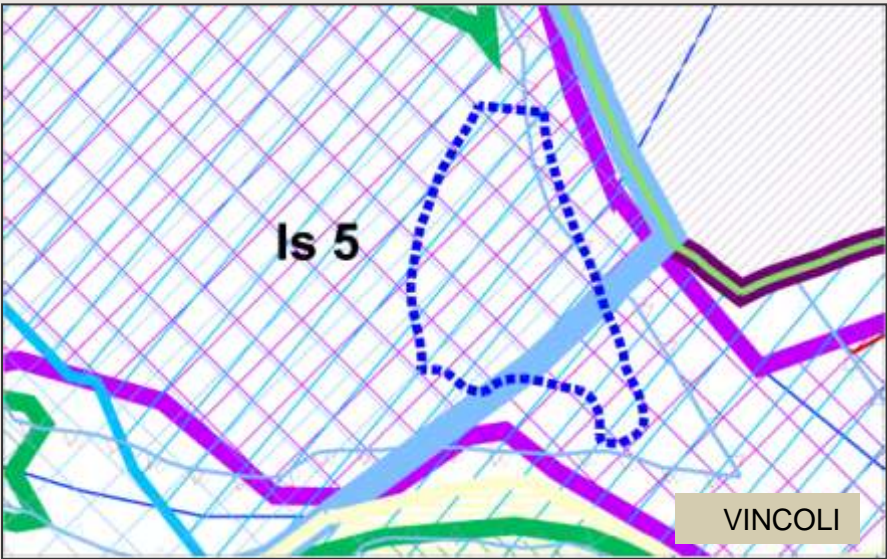
MODALITA' D'INTERVENTO

Permesso di Costruire

DESTINAZIONE D'USO

Principale
deposito del porfiroide lavorato 100%

"CAMBREMBO"



NOTE E PRESCRIZIONI

E' obbligatorio la mitigazione dell'impatto del deposito con piantumazione perimetrale di tutta l'area con essenze alto fusto locali (interasse m.3 h min m 3).

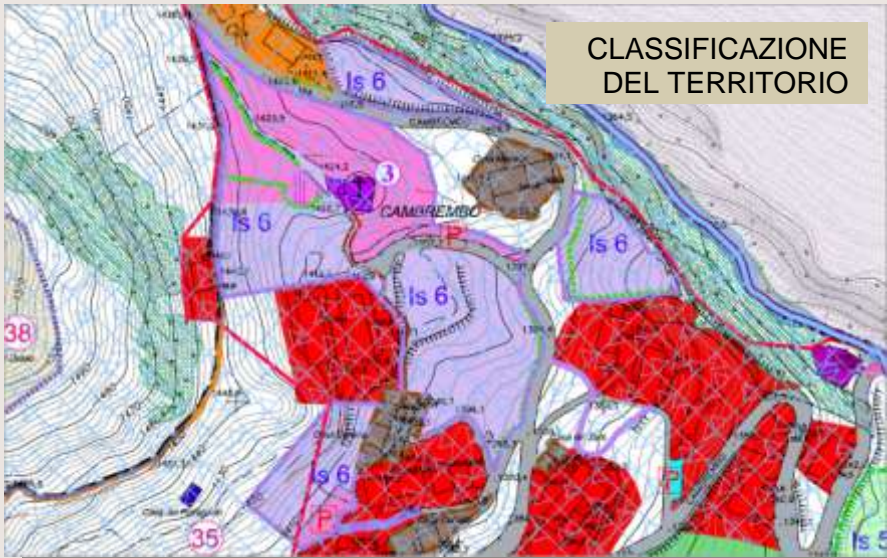
Is 6



fuori scala

OBIETTIVO

Rivitalizzazione della zona Cambrembo, caratterizzata da seconde case, creando un centro pubblico attrezzato e dei servizi



SERVIZI PUBBLICI E DI INTERESSE PUBBLICO O GENERALE
art 9 comma 10 L.R. 12/2005

Nuova piazza antistante l'Oratorio S. Elisabetta di circa 310m2
Verde pubblico localizzato e filari di alberi
Parcheggio pubblico localizzato di 55 posti auto
Nuova piazza pubblica
Recupero e sistemazione mulattiera esistente

SERVIZI QUALITATIVI AGGIUNTIVI
Volumetria ricettivo - alberghiera
6.090,00m³

LOCALIZZAZIONE

Area in località Cambrembo, posta a quota 1392-1436m slm, adiacente al contesto urbanizzato vicino all'Oratorio S. Elisabetta

MAPPALI

47-310-311-553-146-555-48-371-33-458-191-408-409-373-216-510-509-512-561-35-159-161-463



PARAMETRI URBANISTICI

- Superficie Territoriale (St) **26.264,47m²**
- Volume storico esistente da salvaguardare "Oratorio San Elisabetta"
- Nuovo Volume realizzabile **14.210,00m³**
- Altezza massima **2 piani + mansarda**
- Abitanti teorici **95**

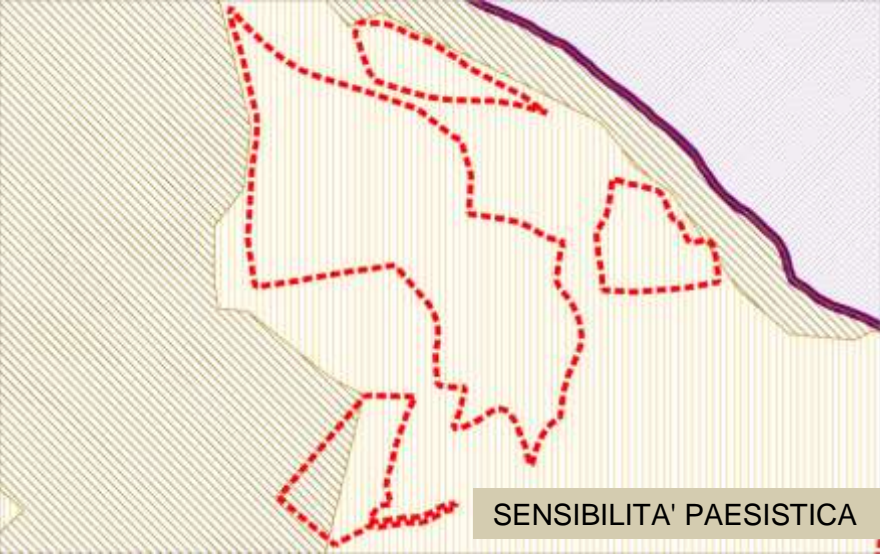
MODALITA' D'INTERVENTO

Piano Attuativo
Possibile divisione in Unità Minime di Intervento (UMI)

DESTINAZIONE D'USO

- Principale*
residenziale turistico 100%
- Compatibile*
terziario commerciale

"CAMBREMBO"



NOTE E PRESCRIZIONI

L'impianto urbanistico del progetto planivolumetrico dovrà essere coerente con la morfologia del costruito esistente e rispettare le caratteristiche tipologiche delle "case di montagna". Le autorimesse private devono essere realizzate rispettando la tipologia definita "Baitone" o "Interrata". Gli edifici dovranno rispettare i livelli prestazionali energetici della classe A o superiori. I servizi qualitativi aggiuntivi dovranno essere realizzati precedentemente o contemporaneamente al volume residenziale in quota proporzionale allo stesso.

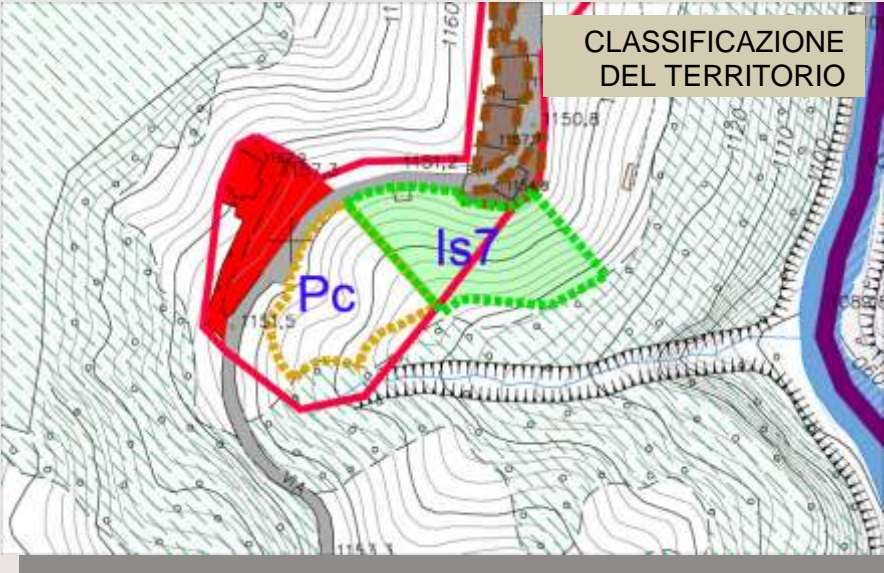
Is 7



scala 1.2000

OBIETTIVO

Sviluppo dell'attività produttiva della zona



LOCALIZZAZIONE

Area in località Valrobà, posta a quota 1130-1150m slm

MAPPALI

212



PARAMETRI URBANISTICI

- | | |
|--------------------------------|------------------------|
| - Superficie Territoriale (St) | 1.482,38m ² |
| - Nuova Slp ammessa | 300,00m ² |
| - Altezza massima | 1 piano |

MODALITA' D'INTERVENTO

Permesso di Costruire

DESTINAZIONE D'USO

- | | |
|--------------------------------------|------|
| Principale
produttivo | 100% |
| Compatibile
terziario commerciale | |

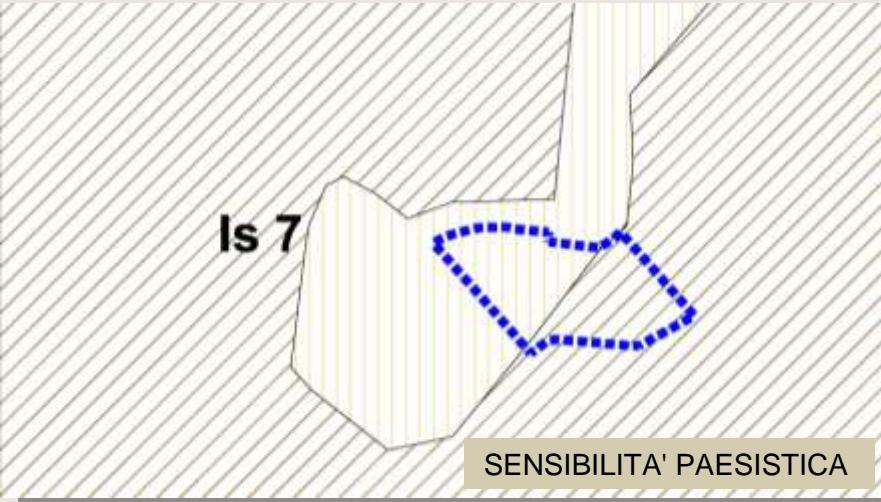
"VALROBA"



VINCOLI



P.T.C.P.


















































SENSIBILITA' PAESISTICA

NOTE E PRESCRIZIONI



L'impianto urbanistico del progetto planivolumetrico dovrà essere coerente con la morfologia del costruito esistente e rispettare le caratteristiche tipologiche delle "case di montagna".

CLASSIFICAZIONE DEL TERRITORIO

UNITA' DEL PAESAGGIO	DOCUMENTO DI PIANO	CLASSIFICAZIONE DEL TERRITORIO	SISTEMA AMBIENTALE	SISTEMA DEI SERVIZI E DELLE ATTREZZATURE- PIANO DEI SERVIZI
 CONFINI COMUNALI	 AMBITI DI TRASFORMAZIONE	SISTEMA INSEDIATIVO	 AMBITO AGRICOLO PRATIVO E PASCOLI	 ATTREZZATURE RELIGIOSE
 AREE BOSCHIVE art.42 L.R. 42/2008		 NUCLEO DI ANTICA FORMAZIONE	 AMBITO BOSCHIVO	 CHIESA
 TERRENI ROCCIOSI		 PIANO DI RECUPERO "CONVENTO"		 SERVIZI ESISTENTI
 SORGENTI		 EDIFICI ISOLATI DI CARATTERE STORICO AMBIENTALE DA SALVAGUARDARE		 ATTREZZATURE ED IMPIANTI TECNOLOGICI ESISTENTI
1 - I CRAP				 CENTRALINA IDROELETTRICA
2 - FONTANONE		 TESSUTO URBANO DI CONTENIMENTO ALLO STATO DI FATTO DESTINAZIONE RESIDENZIALE		 DEPURATORE
3 - VAL CAVALERA		 TESSUTO URBANO DI COMPLETAMENTO DESTINAZIONE RESIDENZIALE (If) 2,0m3/m2		 DEPOSITO GAS
4 - VALGHERA		 TESSUTO URBANO DI COMPLETAMENTO DESTINAZIONE RESIDENZIALE (If) 1,3m3/m2		 BACINO ACQUEDOTTO
5 - FONTANINI		 TESSUTO URBANO DI COMPLETAMENTO DESTINAZIONE RESIDENZIALE (If) 0,5m3/m2		 SERVIZI E ATTREZZATURE DI PROGETTO
 PASSI - SELLE - VALICHI		 PIANO ATTUATIVO IN ESECUZIONE PII "Arale"		 AREA SERVIZI
- Passo Tartano				 Baita del Camoscio
- Passo S. Simone		 PERMESSO DI COSTRUIRE VIGENTI		 AMBITI SCIISTICI
- Passo di Lemma		 TESSUTO URBANO CONSOLIDATO DESTINAZIONE TURISTICO RICETTIVA		
 VETTE - CIME		1 - Hotel Gran Baita		
- Cima di Lemma		2 - Hotel La Sponda		
- Cima dei Siltri		3 - Albergo San Simone Evolution		
- Pizzo Rotondo				
- Monte Cavallo				
- Monte Pegherolo				
- Pizzo Cavallino				
 STRADA CARRALE				
 GALLERIA		 TESSUTO URBANO CONSOLIDATO DESTINAZIONE PRODUTTIVA		 STRADA PREVISTA
 STRADA AGROSILVOPASTORALE		 PERIMETRO POLO ESTRATTIVO		 STRADA DI FRUIZIONE TURISTICA PREVISTA
 STRADA DI FRUIZIONE TURISTICA		Cava "CEAV"		 NUOVO PONTE CARRALE PER STRADA PREVISTA
 TRACCIATO EX-STRADA MILITARE PER IL PIANO TARTANO		Cava "CURTI E BIANCHI"		 STRADA COMUNALE PREVISTA
 MULATTIERE		 INTERVENTI SPECIFICI DESTINAZIONE PRODUTTIVA		 NUOVO PERCORSO PEDONALE
 SENTIERI		 INTERVENTI SPECIFICI DESTINAZIONE RESIDENZIALE		
 SENTIERO C.A.I. N° 112		 EDIFICIO DA DEMOLIRE		
 SENTIERO C.A.I. N° 116 DALLA CASERA SESSI AL PASSO DI LEMMA		 COMPARTO SOGGETTO A TRASFORMAZIONE PER ADEGUAMENTO AMBIENTALE		
 TESSUTO URBANO CONSOLIDATO				PRESCRIZIONI GEOLOGICHE - DOCUMENTO DI PIANO
 MONUMENTO DEI CADUTI				
 RUDERE				

LEGENDA

AMBITI DI ATTENZIONE PAESAGGISTICA

-  AMBITI DI ELEVATA NATURALITA' PTR
-  RIPERIMETRAZIONE AMBITI DI ELEVATA NATURALITA' Art6 - Art17 comma 4 PTR, COINCIDENTE CON IL PERIMETRO TUC (come da prescrizione della Del.G.P. n°106 del 31/03/2014)
-  ZONE A PROTEZIONE SPECIALE




VINCOLI TECNOLOGICI

-  ELETTRODOTTI

Linea/e	Propreita'	Terna	Tensione (kv)	Palificazione	Dpa SX (m)	Dpa DX (m)
900	Terna	42-45	132	Semplice	21	22
226	Terna	388-391	220	Semplice	26	26
275/1	Terna	325-328	220	Semplice	20	23

VINCOLI IDROGEOLOGICI

art.44 della L.R. 31/2008

-  AMBITO NON OGGETTO DI VINCOLO IDROGEOLOGICO
-  Ubicazione, identificativo e zona di tutela assoluta sorgenti asservite a sistemi acquedottistici (R = 10 m) ai sensi dell'articolo 94, comma 6 del d.lgs 152/2006 - d.lgs 258/2000 e smi.
-  Delimitazione dell'area di rispetto delle sorgenti asservite a sistemi acquedottistici (R = 200 m) ai sensi dell'articolo 94, comma 6 del d.lgs 152/2006 - d.lgs 258/2000 e smi. La porzione non tratteggiata può essere esclusa dall'area di rispetto a seguito di pronuncia dell'Autorità Competente riguardo la perimetrazione con criterio idrogeologico.

VINCOLI DEL PAESAGGIO
D. Lgs. 42/2004 art. 142 e s.m.e.i.

-  AREE OLTRE 1600metri s.l.m.
-  PERIMETRO ZONA DI PROTEZIONE SPECIALE IT 2060401 "Parco Regionale Orobie Bergamasche"
-  RISPETTO ACQUA PUBBLICA (150m) codice n°16160078 fiume Brembo di Valleve e Foppolo
-  RISPETTO LAGHI (300m) codice n°332 Lago Arale


VINCOLI GENERALI

-  FASCIA DI RISPETTO CIMITERIALE (50m - D.P.R. 285/90 e L.R.33/2009)
-  FASCIA DI RISPETTO DEPURATORE (100m D.M. LL.PP. 4/2/1977)
-  AMBITO ESTRATTIVO AP1b


VINCOLO STRADALE

(D.M. 1404/1968, D.Lgs. 285/1992
D.P.R. 495/1992, D.P.R. 147/1993
D.L. 360/1993, D.P.R. 610/96)

STUDIO GEOLOGICO

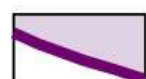
-  Aree non trasformabili per ragioni di pericolosità idraulica ed idrogeologica (LR 12/2005, art. 57, c. 1.b)

RETICOLO MINORE

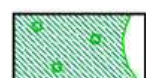
-  Aree di rispetto dei corpi d'acqua (LR 1/2000, art. 3, c. 114)

SENSIBILITA' PAESISTICA

UNITA' DEL PAESAGGIO



CONFINE COMUNALE



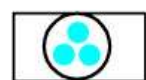
AREE BOSCADE
art.3 L.R. 27/2004



GHIAIONE



TERRENI ROCCIOSI



SORGENTI

- 1 - Foppe
- 2 - Garlesco
- 3 - Pezzoli Alta
- 4 - Pezzoli bassa
- 5 - Dalmine
- 6 - Vallesino
- 7 - IV Baita
- 8 - Lago Moro
- 9 - Valcava
- 10 - Rovera
- 11 - Fontanone



PASSI - SELLE - VALICHI

- Passo Tartano
- Passo di Porcile
- Passo Dordona
- Passo di Val Cerviera



VETTE - CIME

- Monte Cadelle
- Monte Valegino
- Monte Toro
- Montebello
- Monte Valgussera
- Pizzo del vescovo
- Monte Arete

SENSIBILITA' DEL PAESAGGIO



classe 1: sensibilità paesistica molto bassa
(Non presente nel territorio comunale)



classe 2: sensibilità paesistica bassa
(Non presente nel territorio comunale)



classe 3: sensibilità paesistica media



classe 4: sensibilità paesistica alta




classe 5: sensibilità paesistica molto alta


L E G E N D A


LEGENDA


 AREE URBANIZZATE


PAESAGGIO DELLA NATURALITA'


 Contesti di elevato valore naturalistico e paesistico (art. 54)

 Sistema delle aree culminali (art. 55)


 Zone umide e laghi d'alta quota (art. 55)


 Pascoli d'alta quota (art. 56)


 Versanti boscati (art. 57)


 Laghi e corsi d'acqua


PAESAGGIO AGRARIO E DELLE AREE COLTIVATE

 Paesaggio montano debolmente antropizzato (art. 58)


 Paesaggio montano antropizzato con insediamenti sparsi (art. 58)


 Versanti delle zone collinari e pedemontane (art. 59)


 Contesti a vocazione agricola caratterizzati dalla presenza del reticolo irriguo, dalla frequenza di presenze arboree e dalla presenza di elementi e strutture edilizie di preminente valore storico culturale (art. 60)

 Aree di colture agrarie con modeste connotazioni (art. 61)


AREE AGRICOLE INTERESSATE DA POTENZIALI PRESSIONI URBANIZZATIVE E/O INFRASTRUTTURALI


 Aree con fenomeni urbanizzativi in atto o previste o prevalentemente inedificate, di immediato rapporto con i contesti urbani (art. 62)


 Aree agricole con finalita' di protezione e conservazione (art. 65)

 Aree verdi previste dalla pianificazione locale e confermate come elementi di rilevanza paesistica (art. 67)


AREE AGRICOLE INTERESSATE DA POTENZIALI PRESSIONI URBANIZZATIVE E/O INFRASTRUTTURALI


 Aree con fenomeni urbanizzativi in atto o previste o prevalentemente inedificate, di immediato rapporto con i contesti urbani (art. 62)

 Aree agricole con finalita' di protezione e conservazione (art. 65)

 Aree verdi previste dalla pianificazione locale e confermate come elementi di rilevanza paesistica (art. 67)


AMBITI DI ORGANIZZAZIONE DI SISTEMI PAESISTICO/AMBIENTALI


 Ambiti di valorizzazione, riqualificazione e/o progettazione paesistica (art. 66)


 Ambiti di opportuna istituzione di P.L.I.S. (art. 71)

 Percorsi di fruizione paesistica (art. 70)


AREE PROTETTE DA SPECIFICHE TUTELE

 Parco dei Colli di Bergamo

 Aree dei Parchi fluviali


 Perimetro del Parco delle Orobie Bergamasche


 Perimetro delle riserve naturali

 Perimetro dei monumenti naturali

 Perimetro delle aree di rilevanza ambientale

 Perimetro dei P.L.I.S. esistenti

 Perimetro proposte S.I.C. (art. 52)

 Aree di elevata naturalita' di cui all'art. 17 del P.T.P.R. (art. 53)

 Perimetro ambiti soggetti al Piano Cave vigente (art. 76)